AiFOS
Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro

Convegno di studio e approfondimento

LE NUOVE METODOLOGIE FORMATIVE

Apprendimento per il cambiamento

Relatore: Giovanna Alvaro

BRESCIA, 24 novembre 2016 ***dalle ore 14.30 alle ore 17.30***

AiFOS

Il processo dell'apprendimento nella formazione

Non valutiamo per s-valutare
ma per estrarre valore dall'esperienza

Una riflessione in 6 punti e qualche proposta

AiFOS

1. Il processo di valutazione dell'apprendimento ha oggi sua effettiva dignità nel processo formativo?
2. La valutazione assegna un valore alle tre dimensioni della formazione?
3. La valutazione, come oggi normalmente intesa, è atta ad assegnare un "bollino di qualità" alla formazione erogata?
4. Esiste un rapporto tra test di valutazione e obiettivi di apprendimento?
5. Come definire il livello di difficoltà "giusto" dei test finali (troppo facile/troppo difficile)?
6. Il ruolo del valutatore: chi valuta il valutatore… alla ricerca dell'oggettività valutativa

Verso una nuova valutazione
La meta-valutazione
Il ruolo del formatore nel processo di meta-valutazione

La valutazione ha oggi una sua dignità nel processo formativo?

AiFOS

Cosa misura oggi la **VALUTAZIONE** e come si mette in rapporto con le fasi precedenti dell'apprendimento?

Per anni il Focus del processo di apprendimento è stato posto sulla fase di **erogazione** degli interventi formativi.

Poi si è iniziato a parlare di **progettazione**, e (pochissimo) di **analisi dei bisogni**.

Oggi rimane ancora un anello della catena da analizzare: l'ultimo! (o il primo?)

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha oggi una sua dignità?

AiFOS

Gli approcci più innovativi al problema ritengono la valutazione una fase del processo globale di apprendimento: la valutazione pertanto dovrebbe **misurare il cambiamento** e **innovare** una determinata situazione.

Si configura pertanto come un **Sistema Aperto**: non si colloca alla fine di un percorso, ma lo accompagna nel suo sviluppo.

La valutazione ha oggi sua effettiva dignità?

AiFOS

Per realizzare tale obiettivo la valutazione dovrebbe operare un confronto tra i dati rilevati e gli **obiettivi formativi**.
Tutto qui? Aggiungerei anche con i **processi individuali di apprendimento!**

Perché **bisogna tenere in considerazione le modalità individuali di acquisizione delle conoscenze e delle competenze**!

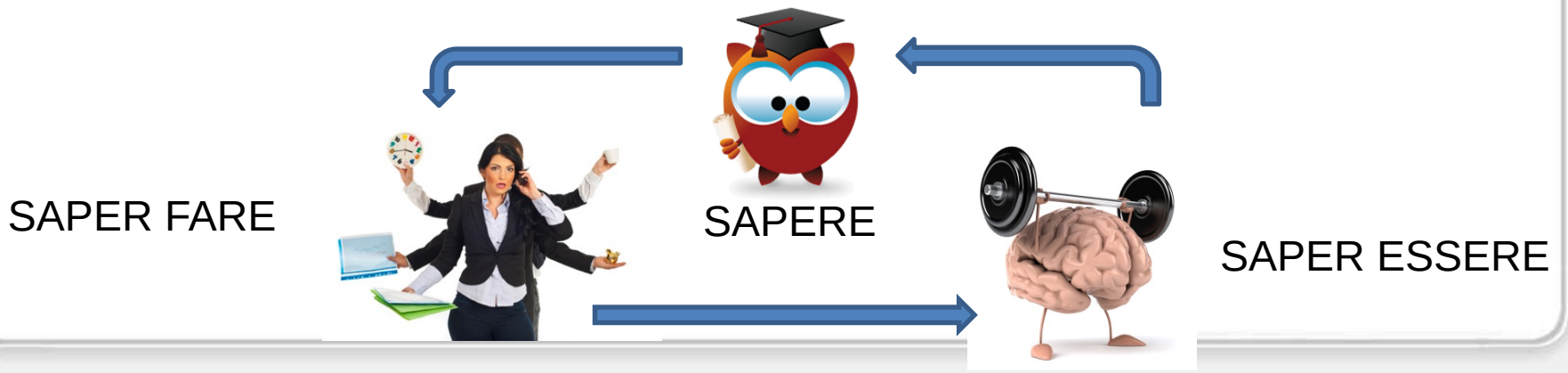
Gli attuali test assegnano un valore alle tre dimensioni della formazione?

AiFOS

Oggi i test si preoccupano quasi esclusivamente di valutare solo la prima dimensione della formazione, il **SAPERE**, ed in tempo reale alla formazione ricevuta.

L'accrescimento della conoscenza coincide sempre con una modifica comportamentale?
Valutando il SAPERE abbiamo la certezza di valutare simultaneamente anche il **SAPER FARE**?

E il **SAPER ESSERE**, la terza dimensione della formazione, continua ad essere un obiettivo anche nell'ultima fase del processo formativo oppure no?



La valutazione attuale assegna un “bollino di qualità” alla formazione?

AiFOS

La valutazione come oggi normalmente effettuata **contribuisce ad identificare e riconoscere i migliori soggetti formatori**?

È coerente e consequenziale a tutto l’iter formativo precedente, laddove ben condotto, o tende a rimanere l’anello ancora debole della catena?

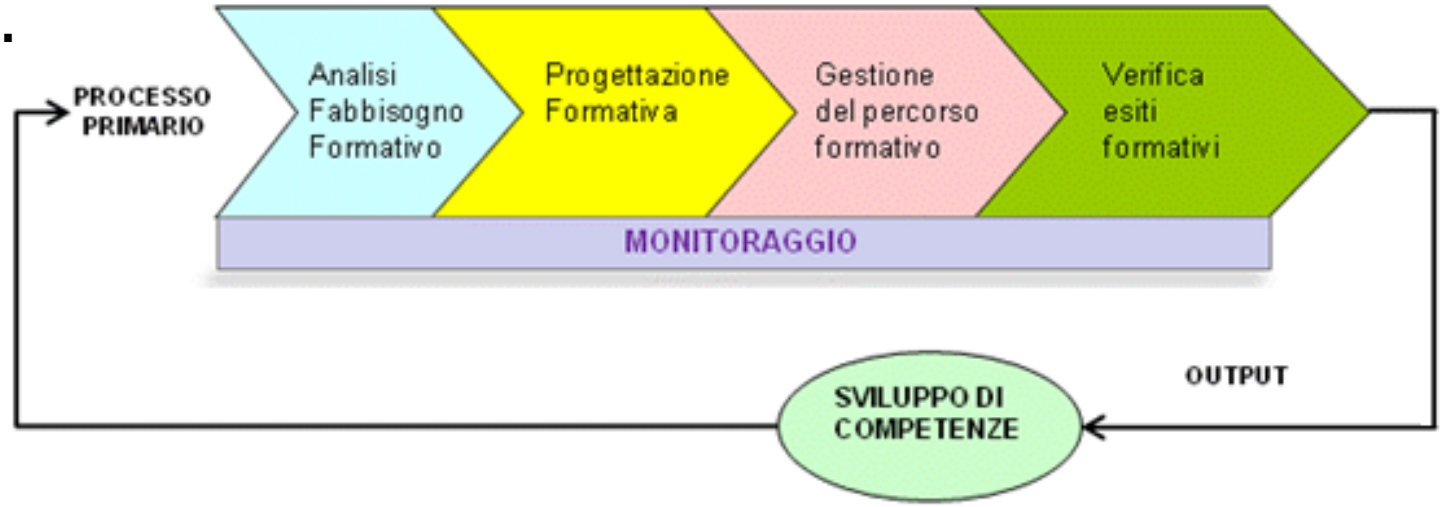
I migliori soggetti formatori devono cominciare a tenere in seria considerazione anche questa fase del processo formativo, perché essa potrebbe davvero assegnare un bollino di qualità alla formazione erogata.

Test di valutazione e obiettivi individuali di apprendimento

AiFOS

Si dice normalmente che la valutazione sia l'ultimo anello della catena formativa.
Allora vuol dire che esso si ricongiunge con il primo anello, la definizione dei propri obiettivi formativi.

In questa prospettiva il processo di valutazione dovrebbe essere costruito prevedendo interventi finalizzati al **riesame individuale dei propri obiettivi di apprendimento** con quelli effettivamente raggiunti, per fissarne di nuovi nell'ottica di un processo di **life long learning.**

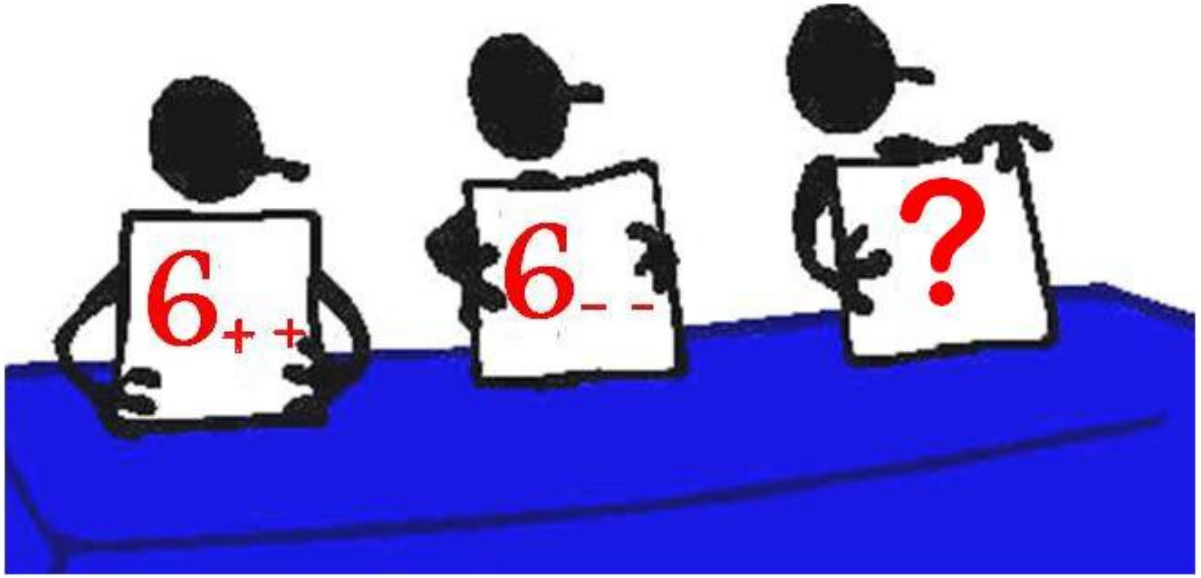


Come si definisce il livello di difficoltà del test?

AiFOS

Se pensiamo agli **obiettivi individuali di apprendimento** diventa ancora più difficile costruire adeguatamente i test e calibrare il loro livello di difficoltà.
E soprattutto, ha senso che questo parametro sia definito totalmente dall'esterno?

Il modello dell'etero-valutazione comincia a perdere vigore.



Etero-valutazione ed auto-valutazione

AiFOS

L'adeguatezza dei test dovrebbe essere valutata in rapporto al **campo complessivo dell'esperienza** di un soggetto.

Pertanto essa non dovrebbe comprendere solo una valutazione cognitiva, ma anche percettiva ed emozionale.

Si può parlare di auto-valutazione e se si in che termini?

Etero-valutazione ed auto-valutazione

AiFOS

La visione della valutazione che stiamo provando a costruire è pertanto quella di un processo che **aiuta la costruzione progressiva non solo di prodotti attesi** (le conoscenze e le competenze), **ma anche dell'immagine di chi sta costruendo la propria identità di persona impegnata nel *processo* di apprendimento.**

Ecco il passaggio
dall'etero-valutazione all'auto-valutazione

Etero-valutazione o auto-valutazione?

AiFOS

Proviamo a pensare ad un processo che permetta realmente all'adulto di **acquisire la consapevolezza della modifica delle proprie conoscenze e competenze**, in modo tale da riuscire a **definire e sviluppare le successive aree di autoapprendimento**!

Il processo in tal caso gradualmente porterebbe al potenziamento di una competenza meta-cognitiva avanzata.

Una proposta: la meta-valutazione

AiFOS

Meta-valutazione significa quindi applicare un processo di valutazione che valuta sé stessa.

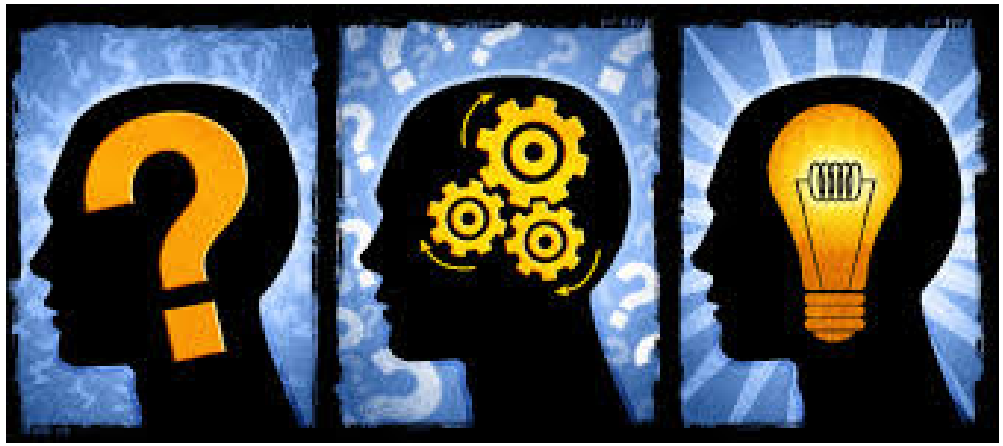
Implica la necessità di **rendersi consapevoli del significato del valutare in un'ottica sistemica**, con la finalità di rendere davvero coerenti i criteri di valutazione con gli obiettivi formativi individuali prefissati.

Una proposta: la meta-valutazione

AiFOS

Alla base di un processo di auto-valutazione dovrebbe essere sempre **mantenuto un sano principio di realtà**, con “l’altro da sé”, che si tratti di persone fisiche con cui confrontarsi (formatore e colleghi), o di criteri esterni precedentemente concordati e condivisi.

Per questo motivo, **autovalutarsi significa sempre compiere un’operazione *metacognitiva***, operando un distanziamento dal proprio io, oggettivizzando la propria esperienza, il proprio vissuto, e guardarlo come altro da sé.

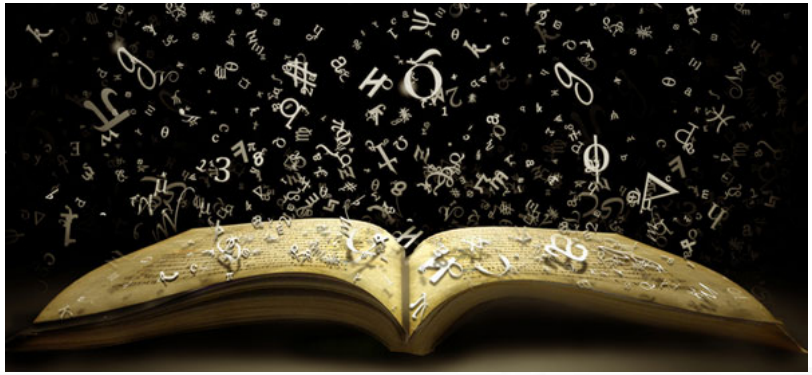


Il ruolo del Formatore nel processo di meta-valutazione

AiFOS

SUPPORTARE CHI APPRENDE NELLA FASE DI AUTO-VALUTAZIONE

- Facilitare la **focalizzazione delle proprie strategie di apprendimento** (diario formativo)
- Individuare i **momenti e** le **fasi decisive del processo**, le nuove strategie apprese o potenziate.
- Favorire il **confronto tra pari**, invitando alla condivisione dei risultati ottenuti.
- Effettuare una **rilettura critica dell'intero processo di apprendimento,** confrontando i risultati ottenuti con gli obiettivi prefissati, analizzando nuove aree di sviluppo e decidendo nuove esperienze di apprendimento.



Il ruolo del Formatore nel processo di autovalutazione

AiFOS

Un **Formatore** che diventa **Facilitatore** anche **dell'autoconsapevolezza valutativa del soggetto in formazione**, in assoluta coerenza con il ruolo già svolto nelle fasi precedenti.

Un Formatore che nel condurre e regolare le fasi finali di valutazione dei soggetti coinvolti, **valuta anche sé stesso**, condividendo con tutti i partecipanti anche i risultati relativi ai propri obiettivi di insegnamento.

Una nuova valutazione

AiFOS

Una valutazione che non si preoccupi solo di verificare il cambiamento di un comportamento (da “non so” a “so”, oppure da “non so fare” a “so fare”) ma soprattutto **capace di attivare percorsi di apprendimento autonomi**, agendo al meglio e mobilitando strumenti e risorse.

Attivare una riflessione tra pari – formatore e partecipanti – per generare una rilettura valutativa condivisa, in grado di essere motore di futuri e nuovi obiettivi formativi del gruppo e dei singoli partecipanti, compreso il formatore!

Grazie dell’attenzione

☎ 347 6801766
✉ alvaro@trendsolutions.it

G. Alvaro, *Membro del Consiglio Direttivo Nazionale e del Comitato Donne AiFOS – SOFiA, Direttore del Centro di Formazione Aifos Trend Solutions - Roma.*
In ambito Sicurezza, ricorrendo a metodologie di intervento mutuate dall’ambito psicodinamico, propone un approccio atto a diventare promotore di cambiamento a livello individuale ed organizzativo.

Grazie per l'attenzione

AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro